

CHE SPETTACOLO

AL DON BOSCO

UNA COMMEDIA IRONICA E A TRATTI GROTTESCA PORTATA SUL PALCO DA INTERPRETI ADOLESCENTI PER INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE «LA SILLOGE»

SIPARIO
Anche Mozart tra i tanti personaggi

(Spf)



APPLAUSI DEBUTTO A CUSANO PER IL BABY CAST CINISELLESE

«Zitto tu, che sei morto!» Il titolo noir fa ridere a teatro

di LAURA LANA

— CUSANO MILANINO —

CON IL FINALE cambiato in corso d'opera e la new entry di Davide Ghezzi nel cast, la prima di «Zitto tu, che sei morto!» non poteva andare meglio. I giovanissimi attori hanno tenuto la scena per quasi due ore e mezza al Don Bosco, dove si sono svolte anche le prove. Uno spettacolo ironico, a tratti grottesco, scritto e diretto da Marco Pogliaghi.

L'associazione culturale «La silloge», dopo «La storia infinita», ha scelto di tornare davanti al pubblico con un giallo inedito. La storia si svolge attorno a un cadavere ritrovato in piazza. È Cesare, il bullo del paese, interpretato da Ghezzi.

UNO A UNO gli attori scoprono il corpo e si convincono di essere gli artefici della morte. Inizia il sempre affamato Consiglio (Marco Morselli) che pensa di averlo fatto fuori con la fionda, poi Jennifer (Sara Ruozzo) crede di averlo ammazzato prima con il suo rifiuto e poi con un vaso Ming — un'imitazione, mica il costosissimo originale — rotto in testa. A mettersi in mezzo è Barsini (Eros Fusco), indaffarato nella preparazione del suo nuovo spettacolo che vede anche la partecipazio-

ne di Costa (Carolina Troccoli) e Faiuto della venditrice di stoffe Matilda (Alice Simoni). Sarà Barsini a condurre le indagini. Via via si uniranno lo strambo dottor Champai e un Mozart con scarpa da tennis e giacca rosa (Marco Rimmaudo). Tra equivoci e attacchi di panico sembrerà addirittura di avere tre cadaveri sul palco: oltre a Cesare «Il Ratto», anche il sindaco (Francesco Marchesani) e un terzo senza identità.

ALLA FINE, nel bel paesino, tornerà la normalità: nessuno ha perso la vita, nemmeno Cesare che in piazza si risveglierà, si toglierà il drappo che lo copre e, alle prime parole pronunciate, sarà accolto dal gruppo al lamento di «Zitto tu, che sei morto!». Immagine del lieto fine quella di Harcastle (Alessandro Brioschi), il manager americano che comprerà compagnia, spettacolo e li riempirà di regali. Nel cast anche il piccolo Luca Rimmaudo, fratello di Marco, nei panni di Lukas, ed Emanuele Co' che interpreta Markus.

laura.lana@ilgiorno.net

L'APPELLO DELL'AUTORE

Marco Pogliaghi: bambini in scena non crescete mai

— CUSANO MILANINO —

ROSE per le ragazze e attestati di merito per tutti. Una consegna a fine spettacolo quella di Marco Pogliaghi, che ha scritto la sceneggiatura e diretto gli attori.

«Hanno fatto tutto loro, sono stati bravissimi. Mi sento solo di fare una raccomandazione ai due splendidi bambini che ci hanno aiutato: restate sempre così e, se ci riuscite, non crescete mai». Il cast è quasi interamente di Cinisello così come l'associazione, che ha sede in via Fucini 4. Tutti giovanissimi gli attori, che hanno in media 16 anni e frequentano le superiori. Non solo spettacoli per «La Silloge», che si occupa anche di improvvisazione, ginnastica fonatoria, esercizi per il rilassamento del corpo. Oltre al laboratorio teatrale, l'associazione è una vera e propria realtà creativa per la musica, la scrittura e le arti figurative, che si propone di favorire incontri e dibattiti, sottoscrivere convenzioni con teatri, organizzare reading e mostre, gestire biblioteche, circoli o cinema. «Zitto tu, che sei morto!» è il nuovo spettacolo, che verrà ora portato in tour dopo la prima tappa a Cusano. Per informazioni: www.silloge.it.

La.La.



UNO STRANO PAESE

Il dottor Champai partecipa alle indagini su chi abbia ucciso Cesare il bullo finché i morti sembreranno addirittura tre. A portare il lieto fine un manager americano (Spf)